

Valutare un modo diverso per andare avanti significa anche rivalutare le proprie convinzioni e le proprie strategie, non a caso le regole del gioco imponevano la conclusione positiva della missione principale, la scelta di una missione secondaria coerente con l'obiettivo di quella principale e soprattutto di finire la missione restando tutti e tre vivi ed in perfetto accordo tra loro.

Rin si rendeva conto che essere in perfetto accordo era fondamentale per la soluzione positiva della missione, era la motivazione che li avrebbe mantenuti vivi, perché fondamentalmente riguardava il fatto di fidarsi gli uni degli altri, scegliere di credere nelle loro potenzialità e non alle debolezze ed utilizzare al meglio i punti di forza di ognuno per migliorare l'equilibrio della squadra.

In pochi mesi *Us* li aveva catapultati in varie nazioni e soprattutto avevano preso parte a molti dei conflitti che si erano svolti in vari periodi storici del Novecento, sia interpretando il ruolo delle vittime che quello dei carnefici, avevano vissuto situazioni sconvolgenti ma realmente accadute.

Durante l'ultima campagna in Sud Africa avevano avuto la possibilità di ascoltare direttamente alcune delle atrocità inflitte dall'esiguo numero degli uomini di razza bianca alla maggioranza della comunità di colore durante l'apartheid e, nella loro partecipazione ad uno dei processi per la riconciliazione, avevano conosciuto la filosofia dell'*ubuntu*.

Lo spirito dell'*ubuntu* afferma che esiste un legame condiviso che unisce tutti gli esseri umani, "*Io sono perché noi siamo*", è una filosofia che si basa sulla convinzione che ogni essere umano è tale solo in relazione agli altri, che esiste un'interdipendenza che non permette di essere felici se le persone che vivono nel nostro ambiente stanno soffrendo e che la cosa più importante della vita è la vita stessa.

Rin era convinta che tutto quello che *Us* stava mostrando loro avesse un significato più profondo di quello che apparentemente poteva essere percepito durante le azioni frenetiche che il gioco imponeva di compiere, ma Hud e Logan sembravano non voler, neanche minimamente, prendere in considerazione le sue impressioni.

Questo la faceva sentire molto arrabbiata e soprattutto molto sola.

Quella sera decise che nella prossima campagna del gioco avrebbe trovato il modo di farsi ascoltare seriamente dai suoi due compagni.

Guardò il monitor scuro del computer, erano scollegati da diversi minuti, allora spense il computer e sperò che il sonno arrivasse il prima possibile.

